

arasso nforma

Periodico d'informazione comunale

Il compito di coloro che hanno responsabilità di educazione, formazione e istruzione verso i giovani deve essere quello di fornire uno strumento di apprendimento e di conoscenza che offra loro anche la capacità di confrontarsi e intendersi con chi è portatore di una cultura differente, per condividere gli aspetti valorizzanti e favorire l'adattamento ai valori fondamentali della nostra società.





Numero 1 / Duemilatredici

Direttore
Antonio Andrea Braida

Comitato di redazione
Tiziana Di Lorenzo
Roberto Maggi
Nicoletta Pizzato
Serena Poma
Giorgio Vedani

Progetto Grafico e Stampa
Grafiche Quirici
Barasso (Va)
www.quirici.it



Comune di Barasso

In questo numero:

Editoriale

pag. 1 **I giovani e la sfida multiculturale**
- A cura di Antonio Braida

Amministrazione

pag. 2 **Attualità sui tributi comunali** - Antonio Braida
pag. 3 **Barasso è un Comune virtuoso!**

Istruzione

pag. 3 **Arriva il 4° consiglio comunale dei ragazzi**
- Tiziana Di Lorenzo

Vita di paese

pag. 5 **Fiori, latte, frutta e tante storie di Barasso**
- Serena Poma, Tiziana Di Lorenzo

pag. 6 **Il CCR ha un nuovo Sindaco: Laura Giudici**
pag. 7 **Borse di studio per i "grandi"**

Ecologia

pag. 8 **Il fotovoltaico a Barasso** - Renato Belli

Gioco

pag. 10 **Barasso... nei dettagli** - Giorgio Vedani

Cultura

pag. 12 **Giornate FAI di primavera**
- Ornella Vettoruzzo Metelerkamp,
Manuela Rasi

Leggende

pag. 13 **San Nicone**

Associazioni

pag. 14 **LE NEWS DAL CFM**
pag. 15 **Artisti a Barasso** - Luigi Piatti
pag. 16 **Un mattone per il nostro asilo**
- Amedeo Cassani
pag. 18 **L'ASSOCIAZIONE LIBRARI SPICCA IL VOLO...**

Avvisi

pag. 20

Pubblicità

Per farci conoscere la vostra opinione sui temi trattati, per richiedere informazioni o chiarimenti, nonché per darci suggerimenti per migliorare il periodico d'informazione del Comune di Barasso, potete contattarci via e-mail all'indirizzo:

info@comune.barasso.va.it

Oppure inviare le vostre lettere a:

**Redazione di Barasso Informa
c/o Comune di Barasso
Via Roma n° 26
21020 Barasso (VA)**

I giovani e la sfida multiculturale

Ci sono momenti, più o meno brevi, nella storia delle istituzioni in cui la parola che scorre con maggiore insistenza è "crisi" e quello attuale, per l'Italia e per quasi tutti i Paesi dell'Unione Europea è uno di questi. Il significato della parola crisi è rottura, frattura, crollo, che indica una modificazione repentina dei riferimenti che la precedono senza che si possano intravedere quelli che la seguiranno. Dominano nel vissuto collettivo l'incertezza, l'insicurezza e a volte la paura, tutti sentimenti che inducono a cercare, spesso vanamente, rifugi rassicuranti.

Sulle origini del crollo ognuno ha la sua chiave di lettura e in genere il mondo della politica e dei potentati ad essa collegati ci offre uno standard interpretativo per cui la causa è sempre addebitata all'avversario, che, di conseguenza, diviene un nemico, anzi, il nemico.

Al di là di queste considerazioni credo che il compito basilare di ognuno di noi, soprattutto di chi ha responsabilità nelle istituzioni e nella società, sia oggi quello di affrontare la maggiore urgenza sociale collegata alla crisi economica: la mancanza di percezione di un futuro, di cui soffrono le giovani generazioni a cui è impedito persino di sognare, di desiderare e di progettare.

Si tratta di saper cogliere in questo momento l'opportunità di un sano cambiamento dello stile di vita individuale e sociale. Un modo può essere quello di lasciarsi alle spalle insostenibili abitudini e falsi miti per rispolverare i fondamenti di comportamento e di anima su cui si è edificata la nostra cultura. Ma forse questo, attualmente, non è più possibile: la nostra società si è profondamente modificata con la globalizzazione dell'economia e della finanza, le grandi migrazioni, i mezzi di comunicazione come internet. Oggi il modello di società che ci circonda è un insieme di diverse culture, ben differente da quello a cui molti di noi hanno fatto riferimento nell'infanzia e nella giovinezza, in cui i valori, le credenze, i modelli di riferimento erano unici e costanti.

Di fronte a questa nuova realtà sociale multiculturale, rispondere alla domanda di valori e riferimenti relativi alla conoscenza e al lavoro delle giovani generazioni proponendo il semplice ritorno all'antico, mi sembra un trucco ingannevole, un ennesimo falso espediente come quelli che li hanno portati nel vuoto attuale. Ritengo tuttavia altrettanto denso di ipocrisia proporre di dimenticare la storia dei propri luoghi e abbandonare la cultura delle proprie genti, per aderire acriticamente e supinamente alle innumerevoli e mutevoli proposte di valori e modelli di vita.

Il compito di coloro che hanno responsabilità di educazione, formazione e istruzione verso i giovani deve essere quello di fornire uno strumento di apprendimento e di conoscenza che offra loro anche la capacità di confrontarsi e intendersi con chi è portatore di una cultura differente, per condividere gli aspetti valorizzanti e favorire l'adattamento ai valori fondamentali della nostra società.

I messaggi di Laura ed Ettore, particolarmente attivi nella vita della scuola e della comunità, di Elisabetta e Stefano, impegnati con ottimi risultati nello studio, pubblicati in questo giornale comunale, esprimono una grande forza intellettuale e un sano bisogno di vedere realizzati i frutti delle proprie passioni. Hanno avuto la gentilezza di rispondere e raccontarci come sia incoraggiante la percezione di vicinanza del loro Comune: un messaggio che dà coraggio anche a noi che ne abbiamo la responsabilità di governo.

Il Sindaco

Antonio Braidà

Attualità sui tributi comunali

Sino a due anni fa esisteva un rapporto abbastanza comprensibile fra ciò che il cittadino versava al Comune e ciò che in cambio otteneva: le tasse comunali si pagavano per ricevere un preciso servizio (come la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, TARSU) mentre le imposte, altri tributi relativi al patrimonio, si versavano per sostenere tutti gli altri interventi comunali, come i servizi sociali, la pubblica sicurezza, l'istruzione e la cultura, la valorizzazione e il mantenimento del bene pubblico e il funzionamento stesso del Comune.

Nel 2012 questo schema è stato complicato con l'inserimento di un tributo patrimoniale dello Stato nell'Imposta municipale sugli immobili, l'IMU, che dal nome avrebbe dovuto essere esclusivamente un'imposta comunale.

Nel 2013 il tributo per lo Stato è stato inserito sia nell'IMU sia nella tassa sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti, a cui è stato dato il nuovo nome di TARES che, nelle intenzioni del legislatore, deve coprire anche altri costi generali del Comune. La TARES è differente dalla TARSU nella determinazione del costo a carico delle famiglie perché si deve calcolare anche in base al numero delle persone che abitano la casa e non solo alle sue superfici. In questo modo, facendo un esempio, una famiglia composta da 3-4 persone che vive in un piccolo appartamento paga di più di una persona che vive da sola in una villa.

Si parla, a livello nazionale, di un aumento della TARES del 30% rispetto alla TARSU, a cui si deve aggiungere la parte per lo Stato che è di 30 cent./metro/quadro di superficie della casa. Il Comune di Barasso, però, è riuscito a contenere l'aumento totale del costo attorno all'1%, ma alcune famiglie pagheranno di più, altre di meno. È stato possibile limitare l'aumento grazie ad una gestione oculata del conferimento del servizio, alla copertura totale dei costi già da anni sostenuta solo con la relativa tassa e con un contenimento al minimo dei costi amministrativi.

Per renderci realmente conto di quanto il tributo patrimoniale statale abbia influito e peserà ancora sulle nostre economie familiari, fornisco alcuni dati che riguardano il Comune di Barasso.

Conto consuntivo 2012

- totale generale delle entrate del Comune: 1.377.889 Euro
- IMU totale versata dai barassesi: 658.000 Euro (di cui 135.000 relativi alla prima casa)
- quota IMU versata per lo Stato: 261.000 Euro (corrispondente al 50% IMU sulla seconda casa, terreni, aree produttive ed esercizi pubblici)

- addizionale comunale IRPEF: 77.000
- TARSU totale versata dai barassesi: 165.000 Euro

Dati di previsione per il 2013 con aliquote invariate

- totale generale delle entrate del Comune: 1.339.414 Euro
- IMU totale da versare dai barassesi 658.000 Euro (invariato): se l'IMU sulla prima casa sarà soppressa e non solo rinviata, il totale si ridurrà a 523.000 Euro
- quota IMU da versare per lo Stato 94.000 Euro (corrispondente al 100% IMU delle aree produttive)
- addizionale comunale IRPEF: 77.000
- TARES da versare per il Comune: 168.000 Euro
- quota TARES da versare per lo Stato: 52.000 Euro
- totale tributi da versare allo Stato: 146.000 Euro

Nel 2013 i Comuni riceveranno meno finanziamenti da parte dello Stato in quota proporzionale alla riduzione del tributo patrimoniale statale proveniente dall'IMU e dalla TARES.

Le altre entrate dirette del Comune, nel 2012 sono state:

- addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche: 87.000 Euro.
La nostra scelta di mantenere una percentuale bassa (3 per mille) di questa imposta, che può arrivare anche all'8 per mille, è motivata dal fatto che questo tributo, come è noto, subisce significative forme di evasione e di elusione, non valutabili dal Comune, a meno di situazioni eclatanti (a dire il vero lo Stato vorrebbe trasformare i Sindaci in esattori e i cittadini in delatori) per cui un aumento graverebbe ancora solo su chi "le tasse le paga" e questo intendiamo evitarlo.
- imposta comunale sulla pubblicità: 1.380 Euro
- imposta comunale sul consumo dell'energia elettrica: 81 Euro

Da quest'anno anche i Comuni di piccole dimensioni, come Barasso, sono stati assoggettati al "Patto di stabilità"; questo comporta che gli investimenti e i pagamenti per interventi, opere pubbliche e servizi sono bloccati. Le somme già a disposizione del Comune non possono essere utilizzate perché debbono rimanere in cassa per mantenere il bilancio dello Stato in equilibrio.

L'impressione è che si girino e rigirino le cifre per lasciare nell'ombra il problema di fondo: il sistema pubblico italiano può stare in piedi solo se i suoi costi si riducono e se diventa più efficiente. Questo lo si sente dire da tempo ma la spesa pubblica è sempre inesorabilmente in aumento. Manca ancora il coraggio di intervenire per limitare gli eccessi e le inefficienze, che non sono solo quelli della politica, quanto quelli delle grandi burocrazie, Unione Europea compresa.

Antonio Braidà



Barasso è un Comune virtuoso!

A definire il Comune di Barasso "virtuoso" è uno studio della Regione Lombardia che ha pubblicato una graduatoria di tutti i Comuni lombardi mettendo Barasso al 17° posto sui 141 Comuni della provincia di Varese.

Ottimo piazzamento, dato da un indice di virtuosità di 62.88, ricavato dal bilancio consuntivo del 2012, in base all'analisi di quattro macro-aree: flessibilità di bilancio, debito e sviluppo, capacità programmatrice, autonomia finanziaria e capacità di riscossione.

Questa graduatoria di virtuosità è stata istituita dalla Regione Lombardia per introdurre criteri di premialità ai Comuni che concorrono al miglioramento della finanza pubblica e sarà utilizzata per indirizzare le politiche regionali, in particolare per la concessione di benefici economici e allentare i vincoli definiti dal Patto di stabilità territoriale.

L'Amministrazione Comunale non può che essere soddisfatta del risultato: l'obiettivo però è continuare a migliorare!

Istruzione

Arriva il 4° consiglio comunale dei ragazzi

Venerdì 25 gennaio al Salone Polivalente di Comerio si è riunito il nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi della Scuola Secondaria di 1° grado "E. Fermi" di Comerio. Si tratta di un Consiglio sovracomunale che vede il patrocinio di tre dei Comuni del Comprensivo "Campo dei Fiori": Comerio, Barasso e Luvinata.

Il 18 dicembre si sono infatti svolte le elezioni tra i ragazzi di classe 1^a e 2^a che hanno determinato la scelta di 13 nuovi componenti. Il seggio elettorale, con la presenza di scrutatori, presidente e segretario, è stato allestito all'interno del plesso scolastico. Hanno votato 181 alunni, molti dei quali hanno presentato il loro documento di identità.



La serata si è aperta con il gradito intervento della Filarmonica di Comerio che ha introdotto l'evento suonando l'Inno d'Italia e l'Inno Europeo.

Erano presenti i Sindaci di Barasso e Comerio con alcuni rappresentanti dei due Consigli Comunali, il Dirigente dell'Istituto Comprensivo "Campo dei Fiori", docenti, genitori e soprattutto alunni. Il Sindaco di Luvinata, assente per motivi di lavoro, non ha mancato di porgere i saluti a tutti i presenti e augurare un buon lavoro al nuovo Consiglio dei Ragazzi.

Il Progetto, di cui sono responsabile, è giunto alla sua quarta edizione. Il Consiglio resta in carica per due anni e molteplici sono le iniziative di cui si occupa: mercatini di beneficenza per raccogliere fondi e attuare donazioni,

organizzare la biennale festa interculturale con i genitori stranieri che hanno iscritto i loro figli in una delle scuole del Comprensivo Campo dei Fiori, realizzazione di Progetti come quello relativo al risparmio energetico che ha visto l'installazione di pannelli solari sul tetto della scuola e la schermatura delle finestre di tutte le classi, organizzazione dell'annuale raccolta alimenti per Donacibo.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi si fa quindi portavoce delle richieste e delle osservazioni dei compagni, analizza proposte e idee che possano avere una ricaduta sul territorio e si rivolge ai Sindaci "veri" per portarle avanti e/o collaborare ad iniziative di coinvolgimento della cittadinanza.

Durante la serata, il Sindaco uscente, Ettore Pascal Valiani, di classe 3[^], molto lodato dai "colleghi" amministratori adulti, ha consegnato, a nome del Consiglio, il ricavato di alcuni mercatini natalizi, pari a 300 euro, alla Prof Cavaleri, docente di sostegno della Fermi, per contribuire all'acquisto di materiali per i compagni diversamente abili del plesso. Nel suo saluto di commiato, Ettore ha ringraziato per l'esperienza svolta in qualità di Sindaco e ha invitato i nuovi colleghi ad esercitare questo ruolo con serietà e grande senso di responsabilità rendendosi disponibile a future collaborazioni.

Si è quindi proceduto all'elezione del nuovo Sindaco e Vice Sindaco. I voti espressi dal neo-Consiglio sono stati subito chiari. Il nuovo Sindaco è una ragazza di classe 1[^], Giudici Laura che ha nominato il Vicesindaco ovvero, Federico Sarto, di classe 2[^].

Il passaggio della fascia dall'ex Sindaco al nuovo è stato particolarmente emozionante per tutti i presenti.

Da barassese non posso che essere felice di queste nuove elezioni: ancora un sindaco di Barasso e anche il Vicesindaco! E questa non è una novità. Mi piace ricordare che i Sindaci del CCR sono stati tutti barassesi: Alessandro Cappello, Samira Minogini, Ettore Pascal Valiani, Laura Giudici.

Se questi ragazzi rappresentano i semi di una cultura civica che parte da lontano, l'auspicio è che il futuro ci riservi meravigliosi frutti!

Tiziana Di Lorenzo

L'esperienza di Ettore Pascal Valiani, sindaco uscente del Consiglio Comunale dei Ragazzi della Scuola Secondaria di 1[^] grado "E. Fermi" di Comerio.

Cari concittadini,

sono Ettore Pascal Valiani, cittadino di Barasso e sindaco uscente del CCR.

Sono trascorsi già due anni da quando sono stato eletto e posso dire che sono volati perché preso da tanti progetti utili e manifestazioni importanti. Non pensavo che l'avventura di sindaco mi avrebbe coinvolto emotivamente così tanto. Invece mi sono reso conto, man mano che portavo avanti l'impegno, di quanto fosse importante e utile non solo per la scuola ma anche per me stesso. Credo di aver svolto il mio incarico nella più completa partecipazione perché ho vissuto il CCR come un anello di congiunzione tra i ragazzi e la politica (quella buona che ci educa a contribuire alla gestione delle cose che appartengono a tutti).

Io e i miei consiglieri abbiamo portato a termine la maggior parte dei progetti che volevamo realizzare (pannelli solari, schermatura dei vetri, banchetto di beneficenza, festa interculturale...). Tutto comunque è stato pensato per gli alunni, per la scuola e per il Comune. Nel corso del mio mandato, io e tutto il mio consiglio, ci siamo evoluti e siamo, sicuramente, migliorati...ed ora spero che tutto ciò possa continuare anche con i nuovi eletti!

Vorrei concludere col dirvi che il mio impegno da sindaco mi ha permesso di partecipare agli incontri istituzionali per i quali ho dovuto preparare dei discorsi affrontando argomenti anche molto tristi, ma reali, come per esempio la guerra. Quelle esperienze mi hanno fatto capire quanto conoscere la storia sia importante e come la storia di noi ragazzi di oggi sia stata scritta anche dai ragazzi che in quelle guerre hanno perso la vita. Inoltre ho compreso come il CCR sia una istituzione importante e indispensabile per la società.

Auguro al nuovo CCR di provare tutto quello che io personalmente ho provato e molto di più!

Ancora molto c'è da fare (ad esempio gli armadietti, l'abbellimento del piano sotterraneo, il timer per la campanella e l'acquisto di nuovi caloriferi possibilmente regolabili...) e quindi, con grande gioia e un po' di rammarico, porgo il mio miglior augurio di buon lavoro al nuovo CCR e al nuovo Sindaco!

Fiori, latte, frutta e tante storie di Barasso

Dietro il bancone Tullia ascolta Barasso da 12 anni

“LA TULLIA”

Il suo piccolo negozio nel centro di Barasso è uno di quei luoghi in cui trovi un po' di tutto ... dal detersivo al latte, dalla frutta ai biscotti, dai fiori al sapone ma soprattutto è un negozio in cui tutti i barassesi sono entrati almeno una volta semplicemente per scambiare due chiacchiere con lei, Tullia Mazzola, per tutti “la Tullia”.

“Ho aperto il negozio nel 1991” – racconta – “e ciò che sin dal primo giorno mi appassiona del mio lavoro, e che non è mai cambiato, è il bel rapporto che ho instaurato con tutti i miei clienti: parlare, raccontare, ascoltare le storie dei barassesi tra un mazzo di fiori e un bricco di latte è sempre bellissimo”.

Dopo tanti anni di “convivenza” con Giorgio Nicora anche Tullia ha visto il cambiamento avvenuto lo scorso Novembre: la gastronomia è stata riaperta e ha cambiato proprietario. La domanda è dunque naturale: “come ti trovi con Marco Poma, il tuo nuovo “concorrente” più diretto a Barasso?” Tullia risponde con un sorriso aperto: “Marco e tutto il suo staff di collaboratori sono bravissime persone, sin dal primo momento tutti i miei timori sono stati dissipati; è andato e sta andando tutto benissimo. Sono molto felice del bel clima di collaborazione che si è da subito instaurato”.

Serena Poma

MARCO, IL VOLTO NUOVO DELL'IMPRENDITORIA BARASSESE

Alla domanda “come mai hai deciso di buttarti in questa avventura?” La risposta di Marco è spontanea, ironica e carica di tutte le speranze che ripone in questo progetto: “naturalmente perché sono un bel po' fuori di testa!”

Occhi chiari, capelli rossi e viso aperto e solare: si chiama Marco Poma e, dal 19 Novembre 2012 (con tanto di festa di inaugurazione che ha riunito tutto il paese per una domenica mattina in allegria), è il nuovo proprietario della gastronomia che per oltre trent'anni è stata di Giorgio Nicora.

Marco ha quarant'anni e ha alle spalle una vita di lavoro nella gastronomia: “ho sempre sentito questo posto come casa mia, non solo perché sono di Barasso” – ricorda Marco – “ma anche perché quando avevo poco più di sedici anni il mio primo lavoro è stato proprio qui, alla gastronomia Nicora.”

Marco si è poi innamorato del suo lavoro al punto di

provare a mettersi in proprio ed aprire una sua realtà non solo in Italia (ha lavorato per anni in Liguria) ma anche all'estero: è stato in Thailandia per anni e da lì si è portato dietro non solo tanti ricordi preziosi ma anche, e soprattutto, l'amore. Marco lavora insieme alla moglie Songsiri Puangsri.

Visto che la crisi non sembra dare molto spazio ad iniziative imprenditoriali e che ogni giorno si sentono scoraggianti esperienze di imprenditori che devono chiudere le proprie attività, la domanda “come sta andando?” è d'obbligo.

“Ho la fortuna di avere una guida come Giorgio Nicora” – risponde Marco – “che mi aiuta nelle piccole faccende quotidiane ed ho anche un team di collaboratori preziosi quindi per il momento (incrociando le dita e tenendo conto che è ancora presto per dare giudizi definitivi) direi che sta andando bene. Grazie a tutti i barassesi che hanno scelto di fidarsi di me!”

Serena Poma

IL CIRCULIN DE MULINA

A Molina, prima del ponte della ferrovia, si trova “Il Circulin de Mulina”, un bar accogliente che da qualche tempo vende anche pane e squisite focacce.

Nel passato il Circulin ha rappresentato molto per gli abitanti di questa frazione di Barasso. I bambini ci andavano a comprare il ghiacciolo e le caramelle, gli adulti si trovavano a chiacchierare. I nonni di mio marito, Riccardo e Natalina Armellini, ci hanno perfino festeggiato il “Quarantesimo” del loro matrimonio insieme a tutta la loro numerosa famiglia.

Da 8 anni Il Circulin è gestito da Gabriele Zini Gamberoni che con ogni sforzo cerca di mantenere aperta questa attività.

“La mia clientela? Per l'80% viene da fuori”, afferma un po' rammaricato, “e in questo periodo di crisi la vendita del pane è la risorsa più importante”.

“Le famiglie ci sono – continua Gabriele – ma tendono a rimanere in casa”.

Mi piacerebbe molto se il Circulin tornasse ad occupare il ruolo di una volta perché ciò significherebbe condivisione, comunicazione e aiuto reciproco.

Un consiglio? Assaggiate la focaccia di Recco: è fantastica!

Tiziana Di Lorenzo

Il CCR ha un nuovo Sindaco: Laura Giudici

Il 25 gennaio 2013 il CCR della Scuola Secondaria di 1° grado "E. Fermi" di Comerio ha un nuovo Sindaco: Laura Giudici. Le abbiamo chiesto di raccontarci la sua iniziale esperienza.

Diventare sindaco non era quello che mi aspettavo, credevo fosse troppo, insomma il passo più lungo della gamba. Andando avanti con la campagna elettorale però, mi sono accorta che invece era come percorrere una scalinata, gradino dopo gradino. All'inizio ero molto insicura e inizialmente, preparando i cartelloni e decidendo le proposte ed i candidati, non volevo propormi, credevo più nelle mie amiche che in me stessa. Poi, grazie al loro incoraggiamento, mi sono candidata e devo ammettere che non mi sono mai pentita della mia scelta.

Appena usciti i risultati delle prime votazioni, nelle quali votavano tutti gli alunni e si eleggevano i 13 consiglieri, ero già molto contenta essendo stata eletta e per di più avendo totalizzato il maggior numero di voti. Da quel momento mi sono sentita già realizzata. Avevo, secondo me, raggiunto ciò che volevo, diventare sindaco era come fuori discussione e non ero neanche un po' in ansia nel pensare cosa sarebbe successo la sera dell'insediamento; poi però, man mano che la serata si avvicinava sentivo l'ansia crescere.

Quella sera infatti ero molto tesa fin dall'inizio, ma ancor di più lo ero durante lo spoglio delle schede: ogni volta che pronunciavano il mio nome, il cuore mi batteva forte e sentivo un tonfo allo stomaco;

solo la vista delle mie amiche sedute in fondo per sostenermi mi dava coraggio.

Dopo essere stata eletta non ci credevo ancora, era troppo bello, dentro di me non sapevo cosa provare, se gioia per essere il sindaco, o paura di non essere all'altezza; penso che anche Federico, il vice sindaco, si sia sentito così.

Ora che sono sindaco penso proprio di iniziare cercando di rendere la scuola più piacevole e per fare questo mi volevo affidare all'innovazione e quindi mi piacerebbe proporre di dotare ogni alunno di un e-book perché secondo me è un modo per responsabilizzarli, rendere più divertente l'apprendimento e diminuire il peso delle cartelle, un problema, purtroppo, molto ricorrente ultimamente. Mi piacerebbe però poter accontentare anche le richieste di alcune professoresses che giustamente richiedono il giusto materiale per svolgere il loro lavoro e per fare questo mi piacerebbe prendere spunto da quello che ha fatto Ettore, l'ex sindaco, e il CCR uscente, cioè aver raccolto fondi da donare ad una prof di sostegno per poter acquistare dei materiali per i nostri compagni.

Certamente vorrei coinvolgere tutti i miei compagni perché mi piacerebbe poter far sentire partecipi tutti del raggiungimento di un obiettivo.

Ecco quello che ho vissuto e quello che spero di realizzare come sindaco per poter lasciare il mio piccolo contributo alla scuola e spero vivamente che, grazie a tutti gli altri sindaci che seguiranno, potremo pian piano rendere la scuola sempre più bella.



Borse di studio per i "grandi"

I nostri giovani barassesi che hanno affrontato la maturità ottenendo una votazione molto alta, sono stati premiati con una borsa di studio di 250 euro, come incentivo a proseguire il loro percorso di formazione scolastica.

È la prima volta che l'Amministrazione istituisce due borse di studio per merito per neodiplomati, consuetudine ormai in atto, da qualche anno, invece per gli studenti che hanno ottenuto ottimi risultati al termine del percorso della scuola media e per coloro che, sempre per merito scolastico, si iscriveranno al terzo anno della scuola superiore.

Abbiamo chiesto quindi ai due neouniversitari di esprimere una personale valutazione dell'iniziativa:

ELISABETTA BERTONI

"Per la seconda volta ho avuto il piacere di ricevere la borsa di studio. Sono molto soddisfatta di questa iniziativa: è un orgoglio sapere che il Sindaco e tutti i suoi collaboratori si impegnano nel riconoscere il nostro merito. Un grazie di cuore al Comune e alla sua giunta che crede e investe nel futuro di noi giovani studenti."

STEFANO BIANCHI

"In un periodo come questo, in cui noi giovani universitari non sappiamo se sia lecita la sola speranza di un avvenire senza problemi (ahimè sì, siamo arrivati a questo punto), non ci troviamo tuttavia soli sul vascello della vita quotidiana. Il solo sapere che lo studio assiduo e meritevole viene premiato con gioia e disponibilità dalle proprie istituzioni locali, è linfa vitale per non mollare mai, incentivo a rendersi demiurghi di un mondo migliore. Testa bassa e proseguire controvento, dunque, la storia insegna che le famiglie istituzionali non falliscono mai".

A tutti gli studenti vanno le più vive e sincere congratulazioni dell'Amministrazione Comunale che augura loro uno splendido futuro scolastico, ricco di buoni risultati e successi nello studio e nella vita che non tarderanno certo ad arrivare, considerate le buone premesse e le capacità fino ad ora dimostrate.

BORSE DI STUDIO

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha previsto l'erogazione di borse di studio per merito e di bonus libri.

Verranno erogate:

N° 3 BORSE DI STUDIO del valore di € 150,00 cad. per gli studenti residenti che abbiano superato l'esame di terza media con una votazione non inferiore a 8/10;

N° 3 BORSE DI STUDIO del valore di € 150,00 cad. per gli studenti residenti che nel prossimo anno scolastico frequenteranno le classi terze delle scuole secondarie di secondo grado e che abbiano conseguito la promozione con una media matematica non inferiore a 8/10;

IL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE È FISSATO NEL 2 SETTEMBRE 2013



N° 2 BORSE DI STUDIO del valore di € 250,00 cad. per gli studenti residenti che abbiano conseguito il diploma di maturità con valutazione compresa tra 90 e 100/100 e che intendano proseguire gli studi universitari.

IL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE È FISSATO NEL 1 OTTOBRE 2013

BONUS LIBRI

L'Amministrazione Comunale, inoltre, continua ad erogare il bonus libri del valore di € 100,00 per ciascuno studente residente che si iscriverà nel prossimo anno scolastico al primo anno della Scuola Media.

Ha istituito, inoltre, un ulteriore bonus libri di pari valore per gli studenti residenti che si iscriveranno alla classe prima delle scuole superiori.

IL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA È FISSATO NEL 2 SETTEMBRE 2013

IL FOTOVOLTAICO A BARASSO

Cari concittadini,

la nostra amministrazione ha destinato parte dell'avanzo di gestione finanziaria, per la progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico che sarà posizionato sulla copertura del fabbricato, che ospita i loculi, facente parte del Cimitero di Barasso.

L'impianto avrà una potenza di quasi 17 kWp, realizzato con le più moderne tecnologie in questo campo, e sviluppato su una superficie di circa 110mq di pannelli fotovoltaici.

La produzione annua di elettricità sarà di oltre 18.000 kWh, equivalenti a circa 1/6 dell'energia elettrica necessaria per l'illuminazione pubblica del nostro comune in un anno.

COS'È UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO?

L'impianto fotovoltaico è un sistema di produzione di energia elettrica attraverso la conversione diretta della luce solare. L'energia prodotta è pulita, non presenta cioè alcun tipo di emissione inquinante. L'impianto è principalmente composto da moduli fotovoltaici che producono energia elettrica in forma di corrente continua, da un inverter che trasforma quest'ultima in corrente alternata, e da un'interfaccia che, essendo connessa con la rete nazionale E.N.E.L., quantifica l'energia che viene ceduta a quest'ultima.

FINALITÀ DEGLI IMPIANTI

Con la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile si evita l'utilizzo dei combustibili fossili, riducendo l'emissione di sostanze inquinanti e nocive per la salute. La produzione di energia da fonti rinnovabili rientra inoltre nel mix di nuove tecnologie la cui introduzione contribuirà a ridurre le emissioni di anidride carbonica (CO₂), riducendo in tal modo l'effetto serra.

Considerando che ogni kWh prodotto dalle centrali termoelettriche convenzionali è causa dell'emissione di 0,55 kg di anidride carbonica, le produzioni di energia elettrica tramite i generatori fotovoltaici in esame permettono una riduzione delle emissioni di CO₂ pari a 9.900 kg/anno.

L'IMPATTO SULL'AMBIENTE È NULLO

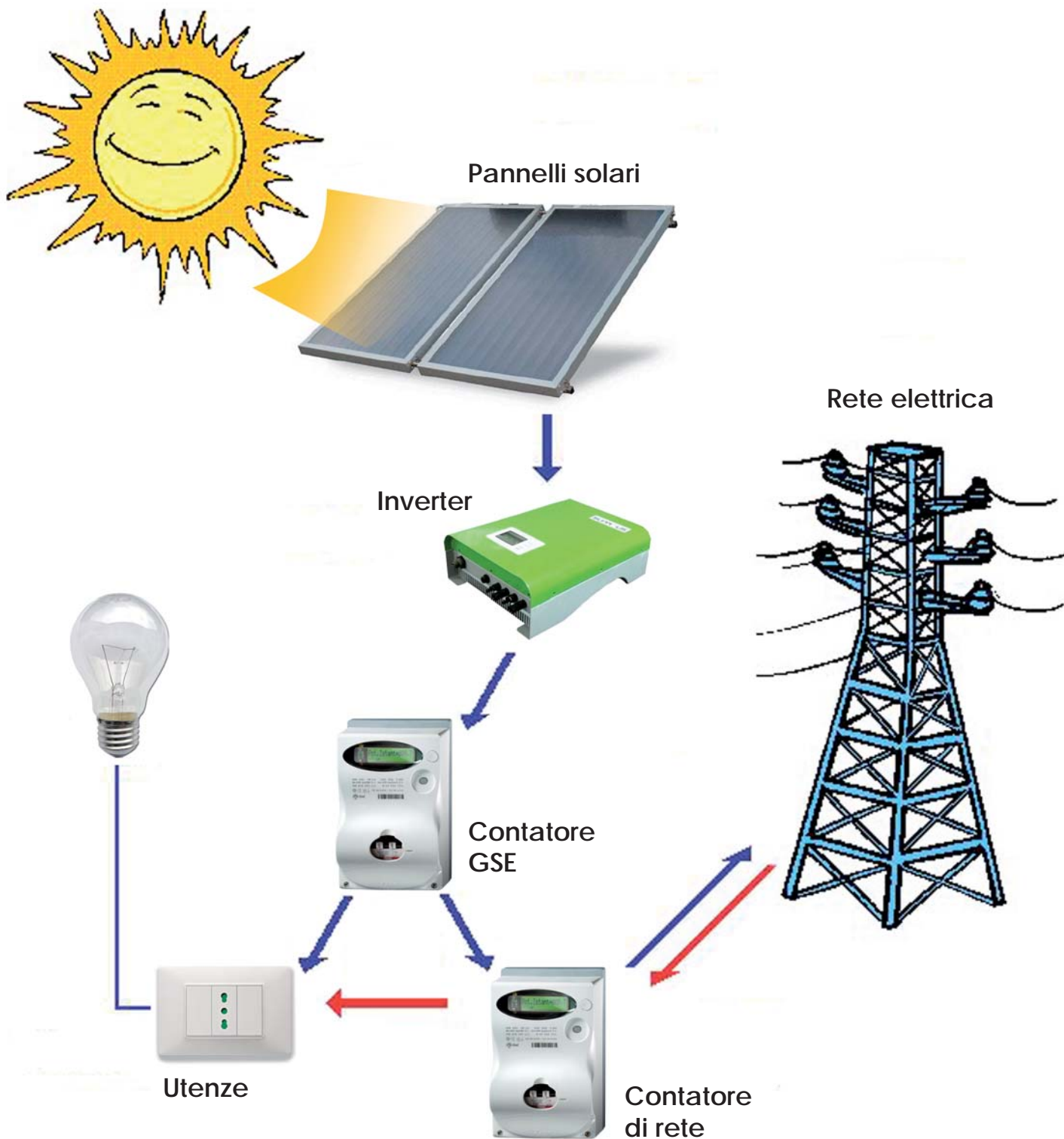
I pannelli fotovoltaici non causano inquinamento ambientale:

- chimicamente non producono emissioni, residui o scorie;
- non producono rumori;
- dai pannelli non c'è emissione di radiazione elettromagnetica;
- l'installazione degli impianti fotovoltaici sotto l'aspetto della integrazione architettonica con gli edifici interessati non ha comportato alcuna modifica sostanziale.

È stato completato il secondo lotto riguardante il rifacimento dell'illuminazione pubblica su Via Roma, eliminando le vie aeree ed interrando la linea di alimentazione, e installando come per il lotto precedente, punti luce a led con una riduzione sia dei consumi che dell'inquinamento luminoso.

Renato Belli

Schema impianto Fotovoltaico



Barasso... nei dettagli

Vi sarà sicuramente capitato, almeno una volta, di dover dare indicazioni stradali per raggiungere un posto specifico.

Proprio quello che ho dovuto fare con un amico, senza però avere particolare successo e, anzi, trovandomi in difficoltà nel descrivere la zona del ritrovo; infatti, ognuno di noi due aveva notato o memorizzato particolari differenti della stessa località che, entrambi, non conoscevamo a sufficienza. Per quanto mi riguarda, non avendo trascorso l'infanzia a Barasso, alcune frazioni non le ho mai attraversate. E tutt'oggi, per via della frenesia quotidiana, percorro sempre le stesse strade passando raramente per le vie che percorrevo 10 anni fa, che nel frattempo sono cambiate, magari non stravolte, ma cambiate. I giardini, i tetti, le case sono cambiati, mentre altri sono rimasti uguali o sono invecchiati.

Così mi sono domandato: "perché non proporre ai nostri lettori un articolo-indovinello con i ritagli di foto del nostro paese e vedere chi scopre dove si trovano?".

Ho approfittato di due giorni di bel tempo per uscire armato di macchina fotografica e bighellonare per Barasso, prima verso la parte alta - e anche quella alta alta, sulla sommità del Campo dei Fiori per intenderci -, poi quella bassa. In questo girovagare ho anche scoperto angoli a me sconosciuti, come per esempio l'acquedotto o il lavatoio.

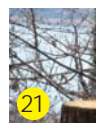
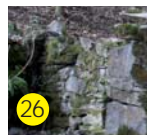
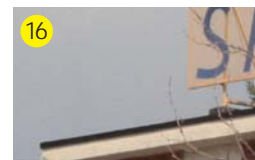
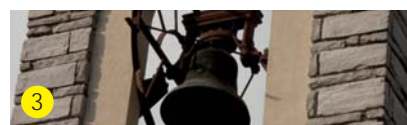
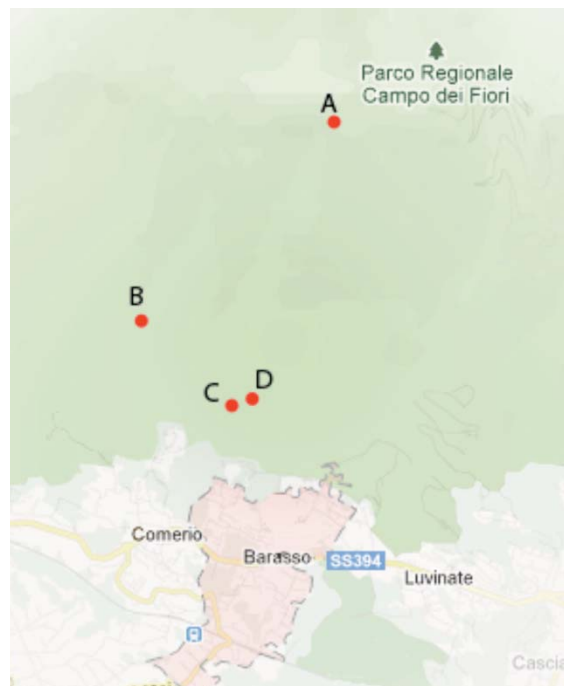
Devo ammettere che ho provato una sensazione particolare che mi ha riportato indietro a quando percorrevo quelle vie con l'oratorio estivo per gli spostamenti verso la colonia o quando, ormai studente, mi recavo a piedi in stazione. E da adulto, girovagare da solo a far foto in pieno giorno, in un paese non proprio turistico, fa sì che le persone ti guardino con una certa circospezione.

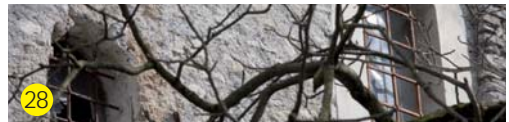
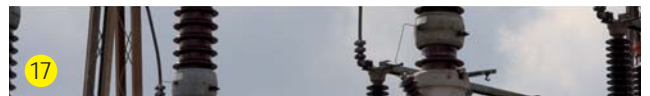
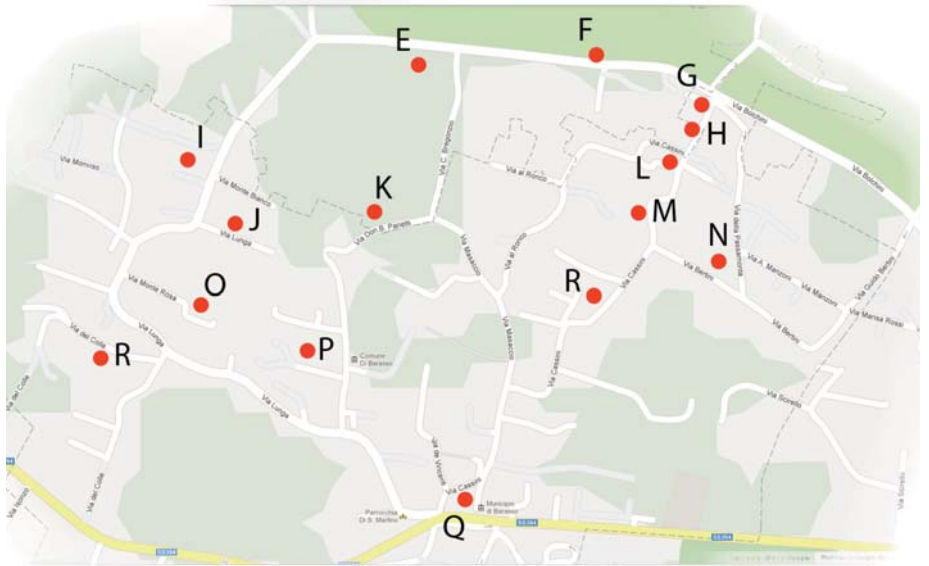
Ma veniamo al nostro gioco!

Lo scopo è quello di abbinare ad ogni dettaglio fotografico una delle aree o delle vie riportate nelle cartine (punti rossi) sparpagliate, casualmente, nelle due pagine seguenti. Attenzione: più dettagli possono appartenere allo stesso punto rosso mentre molti punti rossi non sono associati ad alcuna fotografia.

Inoltre, non sempre si tratta di un dettaglio di un edificio noto, a volte è qualcosa di semplice e senza significato, perché questo indovinello è un invito a guardarvi attorno, a riscoprire il paese, magari rallentando un poco e camminando di più.

Giorgio Vedani





cilindrici all'interno dei quali veniva introdotta una miscela esplosiva e venivano poi otturati e fatti brillare. Il masso ricavato, veniva successivamente ridotto in lastre più piccole.

29

Giornate FAI di primavera

La località Molina di Barasso quest'anno è stata protagonista della "XXI giornata FAI di Primavera del 23 e 24 marzo 2013: un fine settimana incominciato sotto un tiepido sole che ha richiamato numerosi visitatori, continuato sotto un diluvio che ha fatto temere il peggio, ma che non ha scoraggiato le moltissime persone desiderose di conoscere ed apprezzare le bellezze nascoste del nostro territorio. È stato un vero successo grazie anche alla competente collaborazione degli studenti del Liceo Classico e Scientifico Sacro Monte di Varese magistralmente preparati dai Professori Paola Viotto, Raffaella Bardelli e Christian Liberatore.

Tutto questo è stato possibile grazie all'Interessamento del Notaio Guglielmo Piatti, delegato FAI per la Provincia di Varese, e del responsabile FAI GIOVANI Andrea Zoccali che ha coinvolto molti ragazzi entusiasti e preparati.

In quest'occasione sono stati proposti due itinerari: uno squisitamente artistico-culturale che ha avuto come protagonista la Chiesetta di Sant'Ambrogio, recentemente restaurata, l'altro più legato all'origine della Frazione Molina, il cui toponimo ricorda i vari mulini in attività fino a tempi relativamente recenti, uno dei quali - di proprietà della Famiglia Civelli - ancora in funzione.

Diverse volte, anche da queste pagine, abbiamo parlato delle origini e della storia della Chiesetta di Sant'Ambrogio, e vorremmo - ogni volta - poter aggiungere molto e molto altro.

In questa sede, però, desideriamo soffermarci su un particolare curioso e divertente: il pranzo che i frati dell'Ospedale dei Poveri dovevano offrire ogni anno ai canonici di Varese il giorno di Sant'Ambrogio. Quest'usanza era nata nel lontano 1181, quando il Maestro dei frati ospedalieri che risiedevano presso l'Ospedale dei Poveri, si lamentò con l'Arcivescovo di Milano - Algisio - per le eccessive pretese del Parroco di Barasso e dei canonici di Varese. La disputa si risolse con la decisione dell'Arcivescovo Algisio di destinare annualmente cinque soldi al sacerdote di Barasso nel giorno di San Martino, e un pranzo e parte delle candele alla Pieve di Varese nel giorno di Sant'Ambrogio.

Vi sottoponiamo il menù in un latino maccheronico e assolutamente comprensibile, affinché possiate ispirarvi per i vostri pranzi:

Debent parere capones et carnes agninas et carnes porcinas salitas (insaporite) cum herbis et carnes recentes assatas et mascharpas et lac. Si vero non fuerit dies comendi carnes (nei giorni di magro) debent dare pisces bonos recentes cum piperata et pisces assatos et fovum oleo et ligana (castagne di lago) et omnia supradicta cum bona piperata et mascharpas et lac et bonum panem et bonum vinum. (Prof. C. Castiglioni pubblicato da Luigi Piatti su "Tracce" dicembre 1997)

Ornella Vettoruzzo Metelkamp
Manuela Rasi

FAI **XXI GIORNATA FAI** **23 - 24**
Fondo **DI PRIMAVERA** **MARZO**
Italiano **2013**

Con il Patrocinio di
Regione Lombardia
Ambiente Formazione e Cultura

**IL COMUNE E LA PARROCCHIA
DI BARASSO**

**IL FAI
FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO**

INVITANO

LA CITTADINANZA
alle
GIORNATE FAI DI PRIMAVERA
23 MARZO 2013 - ORE 14,30 - 18,00
24 MARZO 2013 - ORE 10,00 - 18,00

SONO PREVISTI 2 ITINERARI

**CHIESA DI SANT'AMBROGIO IN MOLINA
PERCORSO DEI MULINI**

Corsie preferenziali per gli iscritti FAI. Possibilità di iscriversi online e in loco.
Info 02 87119115 - www.giornatafai.it

Sono FAI: Patrocinio del Presidente della Repubblica. Con il Patrocinio della Commissione europea. Con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Con la collaborazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.

CheBanca! **Ferrarelle** **Mercedes-Benz** **Gruppo Editoriale L'Espresso** **Organizzazione Sanità** **SAI**

San Nicone

tra storia e leggenda

Un tempo gli abitanti di Barasso avevano il gozzo. Tutto a causa del beato Nicone, i cui resti oggi riposano in una chiesetta sulla strada che da Besozzo porta a Cardana.

Gli abitanti di Barasso vi scendono in pellegrinaggio una volta all'anno per chiedere perdono delle colpe dei loro avi.

Nicone era un bambino particolare, perché ai giochi e agli scherzi, preferiva le letture, la preghiera e la meditazione. I suoi fratelli e i suoi genitori lo prendevano in giro, lo chiamavano "scansafatiche e buono a nulla". "Ven chi a lavurà, matoc!" - Vieni a lavorare, stupido - gli gridavano. Anche gli altri lo disprezzavano e a volte andavano a disturbarlo, tirandogli i sassi. Lui scappava e per un po' non si vedeva più.

Solo nella natura e nelle preghiere trovava la sua tranquillità.

Aveva però un amico, un grosso cane arruffato che gli stava sempre vicino.

Rinnegato da tutti, alla fine decise di andarsene. Concordò con i genitori la sua parte di eredità ed ottenne un grosso bue.

"Va là, va là bo! Dove te me menet mi sto!" - Vai avanti bue, dove mi porti io starò - così diceva partendo. Il cane lo seguiva a testa bassa.

Attraversando il paese dovette scansare la solita sassaiola, che lo lasciò piuttosto malconcio. Attraverso sentieri e paludi, giunse verso il borgo di Besozzo.

Scelse un luogo tranquillo, fuori dall'abitato. Il grande tronco cavo di un albero fu la sua dimora.

Così iniziò la sua vita di eremita. Gli abitanti squadrarono con diffidenza i nuovi venuti, ma Nicone donò loro il suo bue. I besozzesi lo ringraziarono e non si curarono più di lui dato che trascorreva la sua esistenza in preghiera nel bosco.

Passa qualche tempo e il fornaio si accorge che ogni giorno sparisce un pane.

Così una mattina si apposta per spiare. Vede un grosso cane che si avvicina alle ceste, prende una pagnotta sola e si allontana senza mangiarla. L'indomani prova a mettere vicino al pane del formaggio e della carne. Ma niente, il cane non tocca niente, prende solo una pagnotta e se ne va. Incuriosito il fornaio lo segue attraverso il bosco e lo vede fermarsi accanto al tronco di Nicone. Vede l'eremita benedire e poi dividere il pane con l'animale. Così, sottovoce, diffonde in paese la notizia.

Altri uomini allora, impietositi, si recano dall'eremita per offrirgli cibo e ospitalità.

Ma Nicone non vuole nulla. "Pregherò per voi, a me basta vivere così" risponde.

Vergognosi per averlo cacciato, i suoi compaesani di un tempo decidono di scendere a Besozzo per congiurarlo a tornare da loro.

"San Nicò, vegnii a Barass" - Venite a Barasso. "No" rispose lui "perché mi tirà i sassi!" - Perché mi avete tirato i sassi. E aggiunge: "Tutt i sass che mi tirà, in del goss v'han de restà." - Che tutti i sassi che mi avete tirato vi restino sul gozzo.

Da allora, per molte generazioni, i nativi di Barasso si videro arricchiti di un ornamento in più: un maestoso gozzo sul collo.

Nicone non tornò più a Barasso. Passarono gli anni e dopo una vita di penitenze e digiuni, anche lui morì. Quella notte le campane risuonarono intorno al lago. Timorosi di qualche sventura, gli abitanti scesero dai letti e corsero ai campanili. Le corde si muovevano da sole. Sgomenti, attraverso il bosco, al chiarore delle torce, si recarono dall'eremita a chiedere consiglio. Lo trovarono morto, con gli occhi rivolti al cielo e il fedele cane accucciato vicino a lui.

Così costruirono la chiesetta e lì lo seppellirono. Probabilmente i sassi che i suoi compaesani gli avevano lanciato sono terminati, perché oggi gli abitanti di Barasso non hanno più il gozzo, ma non si sa mai e così continuano ogni anno, la domenica in Albis, a scendere alla chiesetta per chiedere che non gli ricresca.

(Tratto dal libro: "Leggende nostre" di Chiara Zangarini - Pietro Macchione Editore)





LE NEWS DAL CFM

Corpo Musicale S.Cecilia
Centro Formazione Musicale

A conclusione di questo anno di corsi, ancora una volta possiamo dire che è stato un buon anno, ricco di novità, soddisfazioni e proposte interessanti. Raccontare tutto in poco spazio è difficile, (sul nostro sito www.cfmbarasso.com troverete molte più informazioni) ma abbiamo comunque qualche news interessante per voi:

CAMPUS ESTIVO

Dopo il successo della scorsa estate CFM ha riproposto ai bambini e ai genitori **EstArt 2013**, ovvero il **Villaggio estivo delle Arti a Barasso** -

Il Centro Estivo è uno spazio per esplorare in modo piacevole e giocoso il mondo dell'arte. Le attività previste per i giovani artisti sono la musica, il canto, il teatro e la danza. Durante la giornata i bambini e le bambine, seguiti da educatori e insegnanti CFM, hanno la possibilità di divertirsi ed imparare, alternando laboratori creativi a momenti di gioco, per inventare e crescere insieme agli altri.

Il servizio è attivo dal 17 giugno al 26 Luglio dalle 7.30 alle 17.30 (dal 10 al 16 giugno e dal 2 al 6 settembre su richiesta) ed è rivolto a bambini nati tra il 2006 e il 2002 (Scuola primaria) fino ad un massimo di 40 iscritti. I bambini potranno utilizzare gli spazi interni del CFM e della Biblioteca comunale e avranno a disposizione lo Scuolabus per gli spostamenti in occasione di attività esterne.

Anche quest'anno vengono organizzate gite alla "Casa del Sole" e sul sentiero 10 per svolgere attività di scoperta della natura del nostro territorio e divertenti giornate in piscina presso il centro sportivo Magister di Barasso. Le coordinatrici del campus saranno Tiziana Boschini, e Valentina Lotti

ORCHESTRA DOMANI - Piccole orchestre crescono

Orchestre a scuola

Un'importante novità di quest'anno è il progetto che si è attuato nelle classi V delle scuole elementari di Casciago e Luvinata: 36 alunni hanno ricevuto da CFM gli strumenti scelti durante gli incontri di inizio anno e hanno così dato vita per la prima volta alle classi di orchestra della scuola. Più precisamente le classi attivate sono: flauto, ottoni, fagotto, clarinetto, saxofono e percussioni. Gli allievi sono seguiti settimanalmente da sei insegnanti CFM, che svolgono lezioni nelle scuole all'interno dell'orario scolastico. È già previsto per il 17 Maggio, salone dell' Oratorio di Barasso ore 20.30, il debutto delle orchestre e siamo sicuri sarà un grande successo!

Orchestre Giovanili CFM

Le Orchestre Giovanili già attive all'interno della struttura CFM sono giunte al terzo anno di attività' e hanno raggiunto il numero di 31 fiati e 16 archi (divisi in due mini-orchestre: elementari e medie). I giovani musicisti, diretti dal M° Fabrizio Tallachini, sono guidati da un consolidato team di cui fanno parte Anna Modesti, Daniela De Gaspari, Valentina Sgarbossa e Marco Corsini.

Durante questo anno le orchestre hanno già tenuto 3 concerti: a Varese, in occasione della Giornata Mondiale per i Diritti dell'Infanzia e a Barasso e ad Agrate Conturbia - in occasione delle festività natalizie. Prossimo appuntamento il 17 Maggio a Barasso per la festa delle orchestre giovanili CFM



DANZA

La sezione Danza, che quest'anno conta quasi 200 iscritti, ha integrato i corsi già esistenti (danza classica, danza modern jazz, video dance, pilates, body tone, laboratorio coreografico e danza contemporanea) con nuove proposte di "tendenza", prima fra tutte il corso di ZUMBA che conta già 40 allieve.

Grandi soddisfazioni, quindi, per Francesca Restuccia e il suo staff di collaboratrici.

Vista l'abbondante affluenza e iscrizione di nonni e nonne, per il prossimo anno scolastico verranno proposti nuovi percorsi specifici per allievi OVER 70. Proposte davvero per tutti!

SUONI DAL BOSCO

La nostra consueta festa di fine anno "**Suoni dal Bosco**" si è tenuta domenica 9 giugno: il programma si è svolto solo il pomeriggio a causa del maltempo: un simpatico pranzo insieme alla Casa del Sole e concerti pomeridiani degli ensembles delle aree Musica, canto e danza. Non sono mancati, come sempre, laboratori di arte destinati agli ospiti più piccoli.

UN NUOVO ATENEO A VARESE

CFM è diventato Partner ufficiale di un nuovo Ateneo, nato da una collaborazione fra Sperling, l'ordine degli psicologi della provincia di Varese, e Regione Lombardia, dedicato alle Artiterapie che inaugurerà le attività a partire dal prossimo anno accademico. Saremo i responsabili della programmazione didattica e della formazione del dipartimento dedicato alla MUSICOTERAPIA.

Artisti a Barasso

L'Arte è sempre stata ed è ancor oggi l'abilità di esercitare un mestiere, ovvero con le necessarie capacità tecniche produrre un intervento assolutamente manuale. La pittura, la scultura e tutte le combinazioni artistiche rispettano le condizioni suddette. In Barasso, circa 1750 abitanti, almeno cinque persone hanno le succitate caratteristiche. Le cito: Massimo Giovanni Ferrari, pittore; Ruggero Marrani, scultore; Lorenzo Martinoli, scultore; Elisabetta Pieroni, ceramista; Aldo Zuliani, scultore. Molti barassesi già ebbero più di una occasione di conoscerli. Infatti i tre scultori parteciparono all'esposizione in Villa S. Martino del 2011 e tutti i cinque citati parteciparono alla mostra a favore dell'Asilo Infantile locale nel 2012.

Di loro già scrissi sui rispettivi cataloghi e qui posso soltanto ribadire le mie opinioni. Pertanto riconfermo che Marrani è un grande inventore di forme che in natura non esistono. Fantasia infinita, evasione dalla realtà che crea situazioni inesistenti che affasciano chi guarda le sue opere. È il trionfo dello spirito sulla realtà materiale. E mi ricordo anche della sua mostra nel marzo del 2012 a Saronno con opere esposte in una sala buia che, toccate, davano dei suoni, opere eseguite per permettere ai *non vedenti*, guidati da altri *non vedenti* appositamente addestrati, di conoscere le sue opere toccandole e sentendone il suono. Una esposizione veramente eccezionale.

Lorenzo Martinoli è un barassese doc, cresciuto nella bottega del padre dove imparò a tirar rosso il ferro per batterlo poi e dargli la forma voluta. Erano allora cancellate, trallicci e cancelli. Un lavoro pieno di fatica, che pretende anche saldature, trapanature, limature che dalle mani –e dal cervello!- di Lorenzo oramai da diversi anni permettono il risultato finale veramente eccezionale: figure umane che corrono, che saltano, che camminano in equilibrio su una fune, mamme con il bimbo in braccio, cavalli al galoppo. Insomma: è la vita di tutti i giorni rappresentata, e, devo dirlo, ottenuta, con grande fatica e sudore. E per Lorenzo è chiaro che il suo "viaggio" dalla fucina alle varie operazioni sul ferro è giunto oramai a un eccellente risultato di vera arte..

Di Aldo Zuliani devo subito dire che è un personaggio particolare, fuori norma. Ufficialmente è "scultore" e le sue opere lo documentano. Ma è pure scenografo, designer e, capita anche, pittore. Io già scrissi di Lui che ama la "forma" in tutti i suoi aspetti e da ciò deriva il suo amore per la "figura", sia essa persona, animale od oggetto anche inventato. Aggiungo che una sua grande passione è la natura, quella rappresentata per lo più dalle radici di piante ch'egli accoppia,

modifica e trasforma in sue sculture ottenendo effetti eccezionali. E questa sua capacità di trasformare in arte un elemento della natura, sempre alla ricerca della "forma", fa di Lui un artista eterogeneo, dalle grandi visioni. E aggiungo che parecchie sue sculture "viaggiano" sempre su navi da crociera, ammirate e apprezzate quindi da migliaia e migliaia di persone.

Elisabetta Pieroni è barassese da sette anni e insegna arte ai bimbi della Scuola Materna di Casbeno. È figlia d'arte. Il padre, infatti, è il Mariano pittore, scultore e ceramista. Da lui Elisabetta apprese l'arte della lavorazione della porcellana per passare poi, per volontà e capacità propria, alla ceramica. Partecipò alla già citata mostra a favore dell'Asilo Infantile e nel febbraio 2013 allestì una sua esposizione in paese. La sua arte sta tra il figurativo e l'astratto, ricca di colori e di fantasia, gioiosa; con opere che possono inoltre essere collocate su mobili, come per esempio *La tartaruga e Il veliero*; oppure appese come quadri. In questo secondo caso l'opera in ceramica è fissata normalmente su un supporto ligneo, come *La goccia d'acqua*; ma voglio anche ricordare *Amicizia*, rappresentata da un elefante che reca incorporate alcune case. A sostegno, quindi, del concetto che la casa è un bene da tutelare e che l'elefante ne ha la capacità. Un'arte, quindi, quella di Elisabetta anche funzionale, da apprezzare.

Massimo Giovanni Ferrari. Io lo scopersi in occasione della mostra per l'Asilo Infantile e subito compresi la sua forte capacità di presentare pittoricamente il paesaggio: La tecnica sua può essere definita *post impressionistica*, e subito mi resi conto che l'amore per il paesaggio era in lui un fatto "antico", connaturato nel suo essere fin da ragazzino. E la bella e interessante mostra allestita in Sala Nicolini a Varese alla fine di Febbraio 2013, con oltre cinquanta quadri tutti relativi al paesaggio varesino, può essere in parte considerata opera storica di un paesaggio in alcuni luoghi modificato dall'edilizia contemporanea. Molti varesini la visitarono, affascinati dal titolo: IL VARESOTTO... paesaggio. E l'apprezzamento fu collettivo.

Questi cinque personaggi rappresentano l'arte d'oggi di Barasso, piccolo paese che nel Novecento ebbe alcuni artisti di elevata capacità, oggi ricordati in diversi Musei nazionali e internazionali. E i nomi di Herman Metelerkamp, Vittorio Tavernari e Angelo Giuseppe Bertolio sono impossibili da dimenticare. E la mia certezza è che i cinque artisti di oggi sono i continuatori con il loro operato dei citati predecessori.

Luigi Piatti

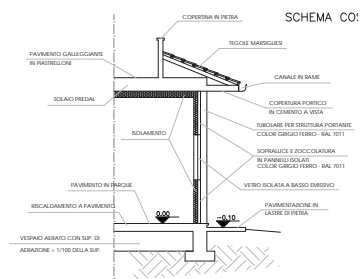
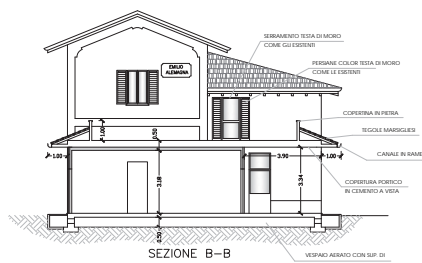
Un mattone per il nostro asilo

Siamo grati a "Barasso Informa" per averci dato anche quest'anno l'opportunità di dire il nostro GRAZIE DI CUORE a tutti coloro che hanno contribuito generosamente alle varie manifestazioni per la raccolta fondi sia per il progetto di ampliamento dell'asilo sia per il rifacimento dell'impiantistica e del riscaldamento.

Questi ultimi lavori sono già stati realizzati nel corso dell'anno, così da risultare in regola con le norme in materia di sicurezza; manca l'ampliamento..... peraltro il progetto è già stato approvato e si spera di poter iniziare i lavori entro breve!

Si precisa che il costo totale delle opere da realizzarsi era stato preventivato in € 130.000 che attualmente verrebbe coperto con:

- € 25.000 per accantonamenti che l'Asilo aveva accumulato nel corso degli esercizi precedenti, grazie sicuramente ad una oculata gestione da parte degli amministratori, ma anche ad elargizioni e frutto di fondi del nostro Comitato pro Asilo,
- € 50.000 per elargizione da parte dell'amministrazione comunale di Barasso attraverso residui di gestione di bilancio,
- € 34.000 per ultime raccolte fondi attraverso la campagna "un mattone per il nostro asilo", dalla mostra "Artisti per l'Asilo" con opere gentilmente offerte da pittori/scultori di Barasso, e da erogazioni liberali a vario titolo.



L'ASSOCIAZIONE LIBRARI SI SPICCA IL VOLO...

e la biblioteca decolla con tante importanti iniziative ed attività

Tra le diverse finalità che l'Associazione Librarsi si è prefissata all'atto della sua costituzione, la principale potrebbe essere riassunta nel "rendere la nostra piccola biblioteca di paese" un luogo ricco di attività e di opportunità"; non solo "un posto dove si possono prendere in prestito dei libri" ma anche un luogo dove poter condividere la propria passione per la cultura e dove potersi piacevolmente svagare con attività ed eventi di contenuto.

Quest'anno possiamo sicuramente affermare che la Biblioteca di Barasso, insieme a tutti i volontari che vi dedicano il loro impegno e grazie all'Amministrazione Comunale che sostiene i nostri progetti con grande attenzione, sta centrando questo obiettivo su diversi fronti: dall'attivazione del servizio di inter prestito bibliotecario, all'apertura di una sala studio dedicata agli studenti (giovedì dalle 15 alle 18.30) e all'organizzazione di diversificate attività ed iniziative serali.

NOVITÀ IN BIBLIOTECA

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI INTERPRESTITO

Dal mese di febbraio è stato attivato presso la Biblioteca di Barasso il **servizio di inter prestito bibliotecario**: il servizio è completamente gratuito per gli utenti e permette di ampliare considerevolmente il catalogo dei testi consultabili grazie all'accesso a tutte le banche dati del Sistema Bibliotecario della Provincia di Varese. È possibile accedere a questo importante servizio sia recandosi direttamente presso la Biblioteca di Barasso sia utilizzando il sito www.webopac.bibliotecheprovinciadivarese.it.

ULTIMI ACQUISTI

La Biblioteca, nel frattempo, continua ad incrementare il suo patrimonio effettuando periodici acquisti. Di seguito gli arrivi più recenti:

Adorata nemica mia di *Marcella Serrano*

Di tutte le ricchezze di *Stefano Benni*

Eredità. Una storia della mia famiglia di *Lilli Gruber*

Geologia di un padre di *Valerio Magrelli*

Ipotesi del male di *Donato Carrisi*

Il lupo e il filosofo di *Mark Rowlands*

Non so niente di te di *Paola Mastrocola*

Piangi pure di *Lidia Ravera*

Quattro etti d'amore, grazie di *Chiara Gamberale*

Ricordati di guardare la luna di *Nicholas Sparks*

La rivoluzione della luna di *Andrea Camilleri*

Il sangue non sbaglia di *Antonio Manganelli*

Ti volevo dire di *Daniele Bresciani*

ZeroZeroZero di *Roberto Saviano*



SERATE ED EVENTI PASSATI

8 marzo 2013,

LA FESTA DELLA DONNA SECONDO NOI

Simone de Beauvoir (1908 - 1986) diceva "donne non si nasce, lo si diventa", suggerendo che tutte le donne, ed in verità ogni persona a prescindere, dovrebbe ricordarsi che la propria natura ed il proprio essere non sono solo un dato di fatto ma anche una scelta quotidiana.

L'Associazione Librarsi ha voluto quest'anno festeggiare la ricorrenza dell' 8 Marzo proprio augurando alle donne, e non solo, di scegliere ogni giorno la propria strada.

Grazie alla caleoscopica rappresentazione "Belle, Famose, Coraggiose", a cura di Raffaella Realini del Teatro Puzzle, i numerosi partecipanti alla serata si sono lasciati trasportare nelle vite di icone femminili come Frida Kahlo, Margerita Hack, Anna Frank, Anita Garibaldi e molte altre, raccontate non per quegli eventi straordinari che hanno contraddistinto le loro storie, ma nel loro essere forti, coraggiose ed intraprendenti nella quotidianità...proprio come tutti noi che ogni giorno compiamo le nostre piccole grandi imprese.

19 aprile 2013,

IL CALENDARIO E LA MISURAZIONE DEL TEMPO

Il Professor Giosuè Romano è uno di quei professori che tutti noi avremmo sperato di avere ai tempi del liceo. Con il suo entusiasmo e la sua passione riesce a coinvolgere giovani ed adulti nei più disparati argomenti, non solo scolastici. Già l'anno scorso, insieme alla Prof.ssa Francesca Ricardi, aveva curato un ciclo di conferenze che ha riscosso un'importante partecipazione. Quest'anno il Professor Romano è di nuovo tornato nella nostra biblioteca per raccontarci come la misurazione del tempo e la sua calendarizzazione si siano evolute nel corso della storia. Oltre a fornire puntuali e precise informazioni storiche, il Professor Romano ha saputo incuriosire la sua platea con aneddoti e curiosità legati a date, ricorrenze e festività che scandiscono ancora oggi il nostro calendario.

17 maggio 2013,

POESIE DIALETTALI

I dialetti non sono semplicemente delle variazioni linguistiche ma rappresentano la voce e l'anima di un territorio. Le poesie dialettali sono da considerarsi in

questo senso tra le più vitali espressioni di un territorio poiché ci aiutano a mantenere vive le sue peculiarità socio-culturali, raccontando con la "lingua locale" le sue abitudini, la sua storia, la sua gente.

Proprio in quest'ottica è stata organizzata la serata dedicata alle poesie dialettali. La Professoressa e Regista Maria Teresa Garzola ha presentato il suo filmato- documentario "IMPIENIVES I ÖCC, poesie da vedere e da ascoltare" su Pietro Papa, poeta originario di Gavirate. Il Poeta, presente alla serata, ha inoltre deliziato i partecipanti con la recitazione di alcune sue poesie inedite, accompagnata dalla coinvolgente musica del gruppo TUTANBOT.

Al termine del programma, alcuni partecipanti hanno inoltre recitato proprie poesie...regalando al pubblico altre sfumature linguistiche, altre storie, altre emozioni.

28 giugno 2013,

IL FABBRICANTE DI FAVOLE - SERATA DEDICATA A GIANNI RODARI

"Per me scrivere per i bambini equivale a fabbricare giocattoli". Da questa frase di Gianni Rodari nasce lo spunto per il film "Il fabbricante di favole" sceneggiato e diretto da Maria Teresa Garzola.

La Biblioteca di Barasso ha il piacere di organizzare la proiezione di questo film, che sarà presentato dalla stessa regista, non solo perchè è stato girato nei nostri territori coinvolgendo diversi concittadini, ma specialmente perchè attraverso questo lavoro della Prof.ssa Garzola è possibile ripercorrere la vita, le intuizioni ed il genio di un grandissimo giornalista e scrittore dei nostri territori.

5 luglio 2013,

QUATTRO CHIACCHIERE INTORNO AD UN LIBRO

Continuano gli appuntamenti di "4 CHIACCHIERE INTORNO AD UN LIBRO", l'incontro mensile, curato da Paola Gori, per discutere un libro insieme e scambiarsi opinioni in maniera spontanea ed informale.

Il libro scelto è "La tredicesima storia" di D. Setterfield.



IMPORTANTE!! TRIBUTO TARES

Sono arrivati gli avvisi di pagamento del nuovo tributo **TARES**. Si sottolinea che si tratta di un **PRIMO ACCONTO** suddiviso

in **DUE RATE** scadenti la prima il **31 LUGLIO 2013** la seconda il **30 SETTEMBRE 2013**.

Successivamente arriverà il **CONGUAGLIO** il cui pagamento andrà effettuato entro il **31.12.2013**.

WC PER CANI!

È arrivato il contenitore per la raccolta dei bisogni dei nostri amici a 4 zampe! È stato posizionato nei pressi del parcheggio di Via Don Basilio Parietti, vicino al centro, in modo che tutti i possessori di cani possano farne uso. È auspicabile, in questo modo, che non si rinvengano più, abbandonate per il paese, spiacevoli sorprese!



KIT RIFIUTI

Per coloro che non lo avessero ancora ritirato è disponibile, presso gli uffici comunali, il kit per la raccolta della frazione umida e secca dei rifiuti.



TAGLIO SIEPI

Si ricorda ad ogni proprietario di giardino o area a verde l'**OBBLIGO** di provvedere al taglio delle siepi e dei rami sporgenti su aree pubbliche. In difetto l'Amministrazione Comunale è costretta a provvedervi d'ufficio con addebito delle spese e dell'applicazione delle sanzioni previste per legge.



LETTORE CRS

Per coloro che non lo avessero ancora ritirato è disponibile, presso gli uffici comunali, il lettore CRS della Regione Lombardia.



NEWS IN BIBLIOTECA

Ti piacerebbe leggere tutte le novità editoriali prenotandole gratuitamente direttamente da casa tua?

Puoi farlo iscrivendoti al servizio di inter prestito bibliotecario provinciale accedendo al sito:
<http://webopac.bibliotecheprovinciavarese.it>

oppure chiamando direttamente
la Biblioteca di Barasso
al N° 0332 744593 negli orari di apertura:

MARTEDÌ E GIOVEDÌ
DALLE ORE 15,00 ALLE ORE 17,00

DOMENICA
DALLE ORE 10,00 ALLE ORE 12,00

**LA BIBLIOTECA DI BARASSO RIMARRÀ CHIUSA
PER FERIE DAL 1 AL 25 AGOSTO 2013**

Soluzioni del gioco pagina 10:

1=E / 2,10=AF / 3,6,14=L / 4,11=AC / 5=H / 7=V / 8=R / 9=M / 12=AB /
13=G / 15,26,29=B / 16=AG / 17=AD / 18=W / 19,25=F / 20,24=Z /
21=C / 22=D / 23=AE / 27=A / 28=X / 30=Q

Ditta LAURO MAURIZIO

ASFALTI – FOGNATURE - PAVIMENTAZIONI - COSTRUZIONI EDILI

Via Mottarone 15b, 21025 Comerio (Va)
Tel e Fax – 0332 / 743.449

P. IVA 02011960123

Cod. Fisc. LRA MRZ 73S02 L682N

ROI COSTRUZIONI EDILI s.r.l.

- Costruzioni Civili
- Costruzioni Industriali
- Opere in Cemento Armato
- Ristrutturazione di Fabbricati

21020 BARASSO (Va) - Via Oltrona, 13 - Tel./Fax 0332 746591 / 743389
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI VARESE - R.E.A. 2286114



SALMOBILI

DA 35 ANNI INSIEME

FESTECCIA CON NOI

VIA ROMA 10 - BARASSO (VA)
www.salmobili.it - Tel. 0332-731265